



COMUNE DI MONTESCUDAIO

Provincia di Pisa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 23.05.2019

OGGETTO: Monitoraggio del Rendiconto degli esercizi 2015 e 2016. Approvazione nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione degli esercizi 2015 e 2016. Adozione misure correttive.

Il giorno 23 del mese di Maggio 2019, alle ore 17,00 nella sala delle adunanze del Comune di Montescudaio, a seguito di convocazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione straordinaria e in prima convocazione.

Presiede il sindaco, dott.ssa Simona Fedeli, partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. a, D. lgs. 267/2000) il segretario comunale, dott.ssa Teresa Teodolinda Paradiso.

Dall'appello nominale, dei Consiglieri comunali risultano presenti (P) e assenti (A) i signori:

FEDELI Simona - SINDACO P					
1	LANDI Fabrizio	P	6	VALACCHI Gabriele	P
2	GUARGUAGLINI Monica	P	7	CALO' Cristian	A
3	PICCI Barbara	P	8	BANFI Tommaso	A
4	OREFICE Elisa	A	9	SANDRI Benedetta	P
5	BERTANI Roberto	P	10	SARTI Andrea	P

Constatata la presenza del numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco presenta gli argomenti all'ordine del giorno e chiede al Responsabile del Servizio Finanziario Serena Modric di illustrare i contenuti degli atti.

Modric ricorda gli atti degli anni precedenti quando si sono predisposte e deliberate le misure correttive (anno 2017), adeguando i risultati di gestione anche del 2015 e 2016. La Corte dei Conti nel 2018 ha richiesto un nuovo monitoraggio del rendiconto degli esercizi 2015 e 2016, che a seguito di istruttoria porta all'approvazione di un nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dei predetti esercizi. In questa sede il Consiglio Comunale deve dire come intende ricoprire il disavanzo determinatosi.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 6 Giugno 2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015;

Che con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 9 Giugno 2017 l'Ente ha provveduto a rettificare le risultanze del rendiconto dell'esercizio 2015 provvedendo a ricostituire le poste vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 9 Giugno 2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016;

Ricordato che l'articolo 1 della legge n. 266/2005, tra l'altro, dispone:

- Al comma 166: "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"
- Al comma 167: "la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione"

Che la Sezione regionale di controllo della Toscana ha approvato, con la deliberazione 25 settembre 2014, n. 171, i criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sui rendiconti di gestione degli esercizi 2015 e 2016;

Che la Sezione, pur confermando i criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali di cui alla deliberazione n. 171/2014, ha integrato l'attività di controllo in considerazione della corretta applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal d.lgs. 118/2011;

Che la Sezione, considerate le disposizioni procedurali relative alla fase di avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, ha ritenuto utile analizzare congiuntamente i risultati delle gestioni 2015 e 2016 poiché tali esercizi sono da ritenersi annualità di transizione sia per la completa applicazione dei principi contabili che per gli effetti del riaccertamento straordinario dei residui;

Accertato che relativamente alla gestione degli anni 2015 e 2016, il Revisore dei Conti ha trasmesso tutta la documentazione richiesta dall'organo di controllo nei termini fissati e che la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha esaminato la documentazione afferente sia la gestione finanziaria e

contabile che il rispetto del patto di stabilità sulla base dei criteri e linee guida definiti dalla Corte dei Conti stessa;

Considerato che in data 13 Agosto 2018 con nota prot. n. 0004608-13_08_2018-SC_TOS-T83C-P ad oggetto "Controllo Monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2015 e 2016 – Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria", la Corte dei Conti ha richiesto chiarimenti in ordine ai dati relativi al Rendiconto degli esercizi 2015 e 2016;

Che l'Ente ha fornito i chiarimenti richiesti in data 07/01/2019 con nota prot. 46/2019 acquisita al protocollo generale della Corte con il progressivo 0000118-07/01/2019-SC_TOS-T83C-A

Che, esaminati i chiarimenti richiesti nonché la documentazione allegata alla nota sopra indicata inviata dall'Ente, la Corte dei Conti ha trasmesso l'ordinanza prot 0001729-13/03/2019-SC_TOS-T83C-P 13 Marzo 2019 contenente la bozza di pronuncia specifica e, conseguentemente, l'indicazione dei profili di irregolarità addebitati all'Ente;

Che l'Ente, con successiva nota prot. 0001328/2019 del 25 marzo 2019, acquisita al protocollo generale della Corte in data 25 marzo 2019 con il progressivo 0002118-25/03/2019-SC_TOS-T83C-A ha provveduto al deposito di memorie relative ai profili di irregolarità ascritti;

Che in data 27 Marzo 2019 è pervenuta, con deliberazione n. 99/2019/PRSP (ALLEGATO A), la relazione finale della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, contenente la "specifica pronuncia di accertamento" che di seguito sinteticamente si riporta:

CONCLUSIONI

(...) per l'annualità 2015 è stata rilevata la non corretta definizione della parte destinata ad investimenti, con la conseguente errata definizione della quota disponibile al termine della gestione dell'esercizio, che dovrà essere rettificata con apposita delibera consiliare. Il risultato di amministrazione viene ridefinito, al termine dell'esercizio, con la riquantificazione del disavanzo effettivo di amministrazione.

È stato rilevato, inoltre, il mancato rispetto del limite della spesa del personale impegnata nel 2015: la spesa infatti non risulta contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013.

Nell'esame del rendiconto 2015 è stata inoltre rilevata una problematica inerente alla non corretta contabilizzazione delle partite relative alla anticipazione di tesoreria.

Per l'annualità 2016 è stata rilevata la non corretta definizione della parte accantonata a FCDE e della parte destinata ad investimenti del risultato di amministrazione, con la conseguente errata definizione della quota disponibile al termine della gestione dell'esercizio, che dovrà essere rettificata con apposita delibera consiliare. Il risultato di amministrazione 2016 viene ridefinito, al termine dell'esercizio, con la riquantificazione del disavanzo effettivo di amministrazione.

È stato rilevato, inoltre, il mancato rispetto del limite della spesa del personale impegnata nel 2016: la spesa infatti non risulta contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013.

L'esame del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e 2016 ha evidenziato, oltre alle problematiche specifiche appena rappresentata, alcune criticità più generali connesse alla rappresentazione del fondo pluriennale vincolato negli atti del rendiconto e ad un comportamento dell'ente contrario alla normativa contabile vigente. In particolare, per quest'ultima criticità, in entrambi gli esercizi si accerta una violazione di legge nella gestione dei residui passivi di bilancio: sia in sede di riaccertamento ordinario 2015 che 2016 l'ente ha provveduto ad iscrivere maggiori residui passivi nel titolo VII delle partite di giro, andando a superare gli stanziamenti di spesa autorizzatori approvati in bilancio.

(...)

Riscontrato che l'articolo 148-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. e) del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti correttivi e li trasmetta alla Sezione Regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento,

prevedendo inoltre che “qualora l’ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l’attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l’insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”;

Ricordato che il Comune di Montescudaio non è stato e non si trova in disequilibrio come ravvisabile dalla gestione dell’esercizio appena concluso e dal bilancio di previsione 2019/2021.

Ritenuto che sia sempre stata assicurata la regolarità amministrativa e contabile coerentemente con quanto espresso nelle controdeduzioni formulate alla Sezione di Controllo;

Che le irregolarità riscontrate, inerenti gestioni concluse, non possano che trovare strumenti idonei alla rimozione nella preventiva riformulazione della composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre di entrambi gli esercizi oggetto di monitoraggio e controllo;

Ritenuto pertanto legittimo, oltre che necessario, procedere ad un preventivo ed accurato controllo delle poste vincolate, accantonate e destinate così come ricostruite e controllate a seguito di nota istruttoria dell’Agosto 2018 inoltrata dalla Corte dei Conti;

Ricordato che, relativamente alla corretta composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2015 occorre ricordare come la definizione delle quote vincolate, accantonate e destinate al 1 Gennaio 2015 sia stata eseguita successivamente all’ approvazione del rendiconto dell’esercizio 2015.

Che il procedimento istruttorio relativo al rendiconto dell’esercizio 2014 (ed al riaccertamento straordinario dei residui al 1 Gennaio 2015) si è concluso con adozione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27 Gennaio 2017 “MISURE CORRETTIVE A SEGUITO DI DELIBERA DELLA CORTE CONTI TOSCANA SEZ. CONTROLLO N. 253/2016”

Che in ragione di quanto sopra esposto l’Ente, per il “principio di continuità”, non ha provveduto alla riapprovazione delle risultanze del rendiconto dell’esercizio 2015 attendendo di definire lo stesso nell’ambito del procedimento istruttorio relativo all’anno in esame anche con riferimento ad eventuali ulteriori profili di incertezza e/o irregolarità che sarebbero potuti emergere durante la verifica e che, effettivamente, risultano emersi;

Che, a seguito del procedimento istruttorio oggetto del presente atto, l’Ente ha provveduto ad eseguire un accurato esame delle quote così come definite in sede di approvazione delle risultanze del rendiconto per l’esercizio 2015;

Che, quanto alla composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2015 ed alla corretta quantificazione delle poste da cui lo stesso risulta composto, questa Amministrazione, in occasione dell’attività di controllo instauratasi a seguito del presente procedimento istruttorio, ha rilevato la non corretta rappresentazione del risultato stesso al termine dell’esercizio 2015.

Che, per quanto sopra, essendo la rappresentazione della composizione del risultato di amministrazione nonché la apposizione dei vincoli espressione della volontà consiliare, la rettifica della composizione del risultato di amministrazione unitamente alla approvazione del nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione nella sua esatta definizione al termine del procedimento, si rende necessario provvedere a nuova approvazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al termine dei due esercizi oggetto di controllo monitoraggio.

Che la corretta rappresentazione del risultato e della sua composizione tiene in considerazione i rilievi formulati dalla Corte dei Conti con particolare riferimento a:

- Corretta ridefinizione della quota di avanzo destinato ad investimenti con aggiunta dell’importo di euro 26.605,51.=

Dato atto che le somme destinate ad investimenti al 31 Dicembre 2015, a seguito di quanto sopra esposto, passano pertanto dall'importo di euro 291.968,66 derivanti dall'importo originariamente destinato cui si aggiungono gli ulteriori somme derivanti dalla gestione dell'esercizio 2015, all'importo di euro 318.574,17.= subendo un incremento pari ad euro 26.605,51.=

Rilevato pertanto che a seguito di corretta ricostruzione della destinazione delle somme nonché di accoglimento delle osservazioni formulate dalla Corte, si rende necessario provvedere alla riapprovazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2015 come di seguito riportato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio				1.378.820,04 €
Riscossioni	(+)	775.763,53 €	1.884.805,80 €	2.660.569,33 €
Pagamenti	(-)	870.965,90 €	1.351.886,03 €	2.222.851,93 €
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.816.537,44 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			- €
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.816.537,44 €
Residui attivi	(+)	1.323.284,90 €	757.982,63 €	2.081.267,53 €
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
Residui passivi	(-)	431.975,71 €	1.774.032,08 €	2.206.007,79 €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			- €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			982.407,93 €
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2015 (A)	(=)			709.389,25 €

Composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2015

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 Dicembre 2015		699.804,84 €
Accantonamento residui perenti al 31 Dicembre 2015		
Fondo ammortamento beni patrimoniali al 31.12.2015		
Avanzo Accantonato al 31.12.2015		8.030,34 €
	Totale parte accantonata (B)	707.835,18 €
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		90.821,35 €
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.430,63 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		- €
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	102.251,98 €
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	318.574,17 €
	Totale parte disponibile - Disavanzo (E=A-B-C-D)	- 419.272,08 €

Di cui da riaccertamento straordinario	- 291.084,58 €
Di cui dalla gestione	- 128.187,50 €

Ricordato inoltre che il controllo monitoraggio effettuato sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 e sulle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui aveva condotto alla definizione di un risultato formale positivo di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari a 636.968,14 euro e di una quota disponibile negativa pari a 301.121,98 euro.

Che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2017, per pari importo, era stato definito il "maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento" ed era stato approvato il finanziamento del suddetto disavanzo mediante un piano di rientro articolato in 30 annualità e una rata costante di 10.037,40.= euro

Visto e richiamato il Decreto Ministeriale 2 Aprile 2015 "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011"

Atteso che il citato decreto ministeriale, all'articolo 4, stabilisce che le quote di maggiore disavanzo da riaccertamento non ripianate negli esercizi ove è stata disposta la rateizzazione devono essere considerate "disavanzi ordinari" da finanziare ai sensi dell'art. 188 TUEL, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento prevista per ciascun esercizio e di eventuali quote di recupero previste da piani di rientro in corso di attuazione.

Che, per quanto sopra, alla luce anche dei rilievi mossi dalla Corte nonché della ridefinizione della composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2015 come sopra eseguita, questo Ente, avendo registrato nella medesima data un risultato peggiorativo rispetto al risultato al 1 Gennaio 2015 pari ad euro 419.272,08.= ha provveduto alla copertura della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui originatosi in data 1 Gennaio 2015 a carico della gestione registrando tuttavia un risultato dalla gestione ulteriormente negativo per euro 128.187,50.=.

Ricordato inoltre che l'attività di controllo monitoraggio eseguita dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Toscana ha riguardato anche le risultanze del rendiconto dell'esercizio 2016;

Che pertanto, anche con riferimento alla composizione del risultato di amministrazione alla data del 31 Dicembre 2016, l'Ente ha provveduto alla ridefinizione delle poste accantonate e vincolate;

Premesso che quanto rilevato relativamente alla corretta quantificazione delle poste vincolate in occasione del controllo delle stesse eseguito con riferimento alla data del 31 Dicembre 2015, si ripercuote necessariamente sul risultato dell'esercizio 2016.

Che pertanto questo ente ha necessità di provvedere alla approvazione del nuovo "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" tenendo conto di quanto in precedenza specificato in ordine alla necessità di procedere alla correzione degli importi della composizione del risultato.

Che, tenuto conto di quanto rilevato dalla Corte dei Conti nell'ambito del procedimento in esame, occorre adeguare il risultato di amministrazione con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Esatta quantificazione del FCDE in complessivi euro 662.726,04
- Corretta ridefinizione del vincolo costituito sull'avanzo destinato ad investimenti sia alla luce di quanto rilevato in sede di controllo del risultato dell'esercizio 2015 sia in base al risultato della gestione derivante dall'esercizio 2016

Che, sulla base di quanto sopra espresso, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2016, risulta come di seguito rappresentato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio				1.816.537,44 €
Riscossioni	(+)	711.835,83 €	2.319.394,95 €	3.031.230,78 €
Pagamenti	(-)	1.265.538,36 €	2.105.815,59 €	3.371.353,95 €
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.476.414,27 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			- €
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.476.414,27 €
Residui attivi	(+)	1.368.641,03 €	443.007,46 €	1.811.648,49 €
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
Residui passivi	(-)	886.624,23 €	453.704,81 €	1.340.329,04 €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			61.907,89 €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			982.407,93 €
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2016 (A)	(=)			903.417,90 €

Composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2016

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 Dicembre 2016		662.726,04 €
Accantonamento Fondo passività potenziali contenzioso		10.448,78 €
Fondo ammortamento beni patrimoniali al 31.12.2016		
Avanzo Accantonato al 31.12.2016 (Altri accantonamenti)		9.230,34 €
	Totale parte accantonata (B)	682.405,16 €
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		90.821,35 €
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.430,63 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		- €
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	102.251,98 €
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	427.811,00 €
	Totale parte disponibile - Disavanzo (E=A-B-C-D)	- 309.050,24 €

Di cui da riaccertamento straordinario	-	281.047,18 €
Di cui dalla gestione	-	28.003,06 €

Premesso che la rettifica oggetto di approvazione nella presente seduta consiste nella puntuale applicazione del principio di continuità degli esercizi contabili rispetto a quanto già disposto con deliberazione n. 2/2017 oltre che nell'adeguamento delle poste vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione ai rilievi mossi dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

Che tutto quanto sopra esposto presuppone necessariamente che le variazioni di cui si è fatto menzione nelle premesse, siano esse originate da controlli eseguiti dall'ente che da accoglimento di rilievi mossi dalla Sezione Regionale di Controllo e pertanto finalizzate alla rimozione di irregolarità contabili, siano sottoposte al Consiglio Comunale per i conseguenti provvedimenti di approvazione.

Che, di contro, alla data del 31 Dicembre 2016, pur in presenza di un risultato formale positivo, la corretta definizione delle poste vincolate, accantonate e destinate, unitariamente alla quota di avanzo applicata all'esercizio, evidenzia un disavanzo che, alla luce di quanto sopra evidenziato, è da considerarsi disavanzo da riaccertamento per l'importo di euro 281.047,18.= e "disavanzo ordinario" da finanziare ai sensi dell'articolo 188 del D.Lgs. 267/2000 per l'importo di euro 28.003,06.=

Ricordato che, a norma del medesimo articolo 188 "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato (...) all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione"

Che "Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio"

Atteso inoltre che "Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale (...)"

Rilevato che, anche al fine di mantenere un buon livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, occorre utilizzare, quale periodo di rientro dal disavanzo accertato in complessivi - € 28.003,06, un termine di anni due (esercizi 2019 e 2020);

Che al ripiano del disavanzo accertato si farà fronte attraverso risorse proprie allocate, nella voce spesa, in apposito fondo non suscettibile di impegno di spesa di importo pari o superiore al disavanzo accertato;

Preso atto dei rilievi mossi relativamente al mancato rispetto del limite della spesa del personale impegnata nel 2015 e nel 2016 che non risulta contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013;

Ricordato a tale proposito quanto già evidenziato alla Corte e come di seguito sinteticamente riportato:

"il comportamento tenuto dall'Ente, se pur concretizzatosi in un risultato non conforme al dettato normativo, non trae origine da azioni e/o politiche espansive in materia di personale.

L'Ente, infatti, a far data dal 1 Gennaio 2012, fa parte dell'Unione Colli Marittimi Pisani cui risultano conferite, per gli anni di riferimento, tutte le funzioni fondamentali.

Conformemente al disposto dell'art. 1, c. 490, L 190/2014, il calcolo della spesa del personale è stato effettuato in modo unitario tra Comuni e Unione, compensando eventuali eccedenze e riduzioni, essendo l'Unione composta solo da Comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali (dell. GC 136/2015; 96/2016);

Tale metodo è stato ritenuto dalla Giunta dell'Unione, conforme al disposto normativo, in quanto seguiva una ratio di carattere sostanzialistica (...):

- *impedire che nell'imputazione delle spese di personale a seguito di esercizio associato delle funzioni alcuni comuni possano superare il proprio limite di spesa solo per mera imputazione contabile di spese di personale comandato o trasferito da altri enti;*
- *mantenere fermo il principio del divieto di superamento del limite della spesa di personale aggregata (...).*

Il limite posto è quello previsto dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 (enti soggetti al patto di stabilità), poiché tutti i comuni membri sono soggetti a tale limite (...)

(...)

Il criterio sostanzialistico prevede che sia sommata la spesa dei Comuni e la spesa dell'Unione, sottoponendo l'aggregato complessivo al limite derivante dalla somma del tetto di spesa di ciascun Comune (ossia, come detto, la

spesa media del triennio 2011-2013).

Tale criterio ha consentito, (...), di rispettare come aggregato i limiti di spesa di personale.

In relazione ai limiti di spesa di personale è risultato infatti che l'Unione:

a) ha rispettato la spesa di personale dell'anno 2008 (all'epoca l'Unione, soggetto non sottoposto alla disciplina del patto di stabilità interno, non esisteva e la spesa è pertanto la somma di quella dei Comuni membri), ai sensi dell'art. 1, c. 562, L. 296/2006;

b) ha rispettato la spesa di personale del triennio 2011-2013, calcolata come somma aggregata della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione, ai sensi dell'art. 1, c. 557, L. 296/2006;

c) ha registrato un progressivo contenimento delle spese di personale, ai sensi dell'art. 32, c. 5, DLGS 267/2000.

Ribadita l'attenzione posta dall'Ente all'aspetto del rispetto dei limiti fissati in materia di spesa di personale che, se pur basata su principi non uniformi e non universalmente condivisi, è stata comunque improntata a criteri che consentissero un complessivo contenimento della spesa e che non si traducevano in oneri aggiuntivi posti a carico della finanza pubblica.

Atteso che sarà cura dell'Ente porre in essere le azioni necessarie che possano consentire di conseguire il rispetto del limite di spesa in materia di personale secondo quanto rilevato dalla Sezione Regionale di Controllo e che possano evitare il ripetersi di situazioni di superamento del limite se pur dovute ad imputazione contabili di spese relative al riparto del costo del personale comandato;

Preso atto degli ulteriori rilievi formulati dalla Corte attinenti alla corretta esposizione delle poste iscritte in Bilancio con particolare riferimento a:

- Corretta ed efficace rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato negli atti del rendiconto
- Corretta rappresentazione degli importi riferiti ai servizi per conto terzi e partite di giro
- Corretta applicazione dei principi contabili;

ed evidenziata la necessità di adottare ogni accorgimento ed azione utili ad evitare il ripetersi di comportamenti non rispondenti ai requisiti di correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa;

Tenuto conto che l'organo preposto alla revisione economico – finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239 del Decreto Legislativo n. 267/2000, allo statuto e al regolamento di contabilità, alla emanazione di necessario parere positivo, come risulta dalla relazione allegata;

Visto lo statuto del Comune;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti gli allegati pareri tecnico e contabile, espressi dal Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art.49 – 1^a comma e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Con voti sei favorevoli e due contrari (Sarti e Sandri), espressi in modo palese ai sensi di legge,

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa, con quanto in essa espresso, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
2. Di provvedere, per quanto in premessa espresso, alla approvazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del 31 Dicembre 2015 contenente la corretta definizione dei vincoli così come derivanti dall'attività di controllo eseguita a seguito di istruttoria avviata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, come di seguito rappresentato

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio				1.378.820,04 €
Riscossioni	(+)	775.763,53 €	1.884.805,80 €	2.660.569,33 €
Pagamenti	(-)	870.965,90 €	1.351.886,03 €	2.222.851,93 €
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.816.537,44 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			- €
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.816.537,44 €
Residui attivi	(+)	1.323.284,90 €	757.982,63 €	2.081.267,53 €
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
Residui passivi	(-)	431.975,71 €	1.774.032,08 €	2.206.007,79 €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			- €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			982.407,93 €
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2015 (A)	(=)			709.389,25 €

Composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2015

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 Dicembre 2015		699.804,84 €
Accantonamento residui perenti al 31 Dicembre 2015		
Fondo ammortamento beni patrimoniali al 31.12.2015		
Avanzo Accantonato al 31.12.2015		8.030,34 €
Totale parte accantonata (B)		707.835,18 €
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		90.821,35 €
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.430,63 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		- €
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		102.251,98 €
Totale parte destinata agli investimenti (D)		318.574,17 €
Totale parte disponibile - Disavanzo (E=A-B-C-D)		- 419.272,08 €
Di cui da riaccertamento straordinario	-	291.084,58 €
Di cui dalla gestione	-	128.187,50 €

3. Di dare atto che per l'annualità 2015 ed a seguito di nuova approvazione del prospetto come sopra rappresentato è da considerarsi rimossa l'irregolarità rilevata dalla Corte e consistente nella non corretta definizione della parte destinata ad investimenti, con la conseguente nuova definizione della quota disponibile al termine della gestione dell'esercizio e con la riquantificazione del disavanzo effettivo di amministrazione.
4. Di provvedere, conseguentemente, alla approvazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del 31 Dicembre 2016 contenente la corretta definizione delle poste così come derivanti dall'attività di controllo eseguita a seguito di istruttoria avviata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, come di seguito rappresentato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio				1.816.537,44 €
Riscossioni	(+)	711.835,83 €	2.319.394,95 €	3.031.230,78 €
Pagamenti	(-)	1.265.538,36 €	2.105.815,59 €	3.371.353,95 €
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.476.414,27 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			- €
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.476.414,27 €
Residui attivi	(+)	1.368.641,03 €	443.007,46 €	1.811.648,49 €
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
Residui passivi	(-)	886.624,23 €	453.704,81 €	1.340.329,04 €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			61.907,89 €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			982.407,93 €
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2016 (A)	(=)			903.417,90 €

Composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2016

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 Dicembre 2016		662.726,04 €
Accantonamento Fondo passività potenziali contenzioso		10.448,78 €
Fondo ammortamento beni patrimoniali al 31.12.2016		
Avanzo Accantonato al 31.12.2016 (Altri accantonamenti)		9.230,34 €
Totale parte accantonata (B)		682.405,16 €
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		90.821,35 €
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.430,63 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		- €
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		102.251,98 €
Totale parte destinata agli investimenti (D)		427.811,00 €
Totale parte disponibile - Disavanzo (E=A-B-C-D)		- 309.050,24 €

Di cui da riaccertamento straordinario	-	281.047,18 €
Di cui dalla gestione	-	28.003,06 €

5. Di dare atto che per l'annualità 2016 è da considerarsi rimossa l'irregolarità rilevata dalla Corte e consistente nella non corretta definizione della parte accantonata a FCDE e della parte destinata ad investimenti del risultato di amministrazione, con la conseguente nuova definizione della quota disponibile al termine della gestione dell'esercizio e con la riquantificazione del disavanzo effettivo di amministrazione.
6. Di dare atto che, anche in ragione di quanto espresso al punto n. 4 del presente deliberato nonché all'articolo 4 del citato Decreto Ministeriale 2 Aprile 2015, "le quote di maggiore disavanzo da riaccertamento non ripianate negli esercizi ove è stata disposta la rateizzazione devono essere considerate "disavanzi ordinari" da finanziare ai sensi dell'art. 188 TUEL"
7. Di accertare pertanto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 186 del Decreto Legislativo, un disavanzo ordinario, al 31 Dicembre 2016, dell'importo di euro 28.003,06.=
8. Di dare atto che alla copertura del disavanzo accertato ed ammontante ad euro 28.003,06.= si provvederà con le modalità con gli ordinari strumenti previsti dall'art.188 del TUEL ovvero con integrale copertura nel corso degli esercizi 2019 e 2020 dando atto che la stessa è assicurata attraverso le ordinarie disponibilità di bilancio nella considerazione che il processo, da tempo avviato, di contenimento dei costi consente un progressivo ed evidente contenimento delle spese correnti.
9. Di dare atto che la quota di disavanzo da ripianare trova allocazione alla Missione 20 "Fondi ed accantonamenti" al capitolo 20031.10.2498 delle annualità 2019 e 2020 del Bilancio di Previsione 2019 – 2021 approvato con deliberazione n. 9 del 30 Marzo 2019.
10. Di prendere atto delle considerazioni formulate sulla determinazione del fondo pluriennale vincolato nonché sulla gestione dei residui dando atto che l'Ente provvederà ad attivarsi contabilmente e proceduralmente per garantire in futuro una piena ed efficace rappresentazione degli stessi negli atti del rendiconto nonché la corretta applicazione della normativa in materia e dei principi contabili.
11. Di prendere atto dei rilievi mossi dalla Corte in tema di superamento del limite di spesa di personale dando atto che sarà cura dell'Ente porre in essere le azioni necessarie che possano consentire di conseguire il rispetto del limite di spesa e che possano evitare il ripetersi di situazioni di superamento del limite se pur dovute ad imputazione contabili di spese relative al riparto del costo del personale comandato all'Unione Colli Marittimi Pisani da parte degli enti aderenti

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza, onde consentire di dare attuazione a quanto in narrativa, con voti sei favorevoli e due contrari (Sarti e Sandri), espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 – 4° comma del decreto legislativo n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere entro i termini all'adozione delle misure correttive da trasmettere alla Corte dei Conti.



COMUNE di MONTESCUDAIO
Provincia di Pisa

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 e 147 bis DEL D.LGS 267/2000.

OGGETTO: Proposta di deliberazione del Consiglio comunale relativa a:

Monitoraggio del Rendiconto degli esercizi 2015 e 2016. Approvazione nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione degli esercizi 2015 e 2016. Adozione misure correttive

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Montescudaio, li 14/05/2019

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Modric Serena



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile .

Montescudaio, li 14/05/2019

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Modric Serena





COMUNE DI MONTESCUDAIO

Provincia di Pisa

✉ Via della Madonna 37

☎ 0586.651611 Fax 0586.651660

OGGETTO: Parere su proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto:

Monitoraggio del Rendiconto degli esercizi 2015 e 2016. Approvazione nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione degli esercizi 2015 e 2016. Adozione misure correttive

Il Sottoscritto Revisore dei Conti del Comune di Montescudaio

Premesso che in data 13 Agosto 2018 con nota prot. n. 0004608-13_08_2018-SC_TOS-T83C-P ad oggetto "Controllo Monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2015 e 2016 – Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria", la Corte dei Conti ha richiesto chiarimenti in ordine ai dati relativi al Rendiconto degli esercizi 2015 e 2016;

Che l'Ente ha fornito i chiarimenti richiesti in data 7 Gennaio 2019 con nota prot. 46/2019 acquisita al protocollo generale della Corte con il progressivo 0000118-07/01/2019-SC_TOS-T83C-A;

Che, esaminati i chiarimenti richiesti nonché la documentazione allegata alla nota sopra indicata inviata dall'Ente, la Corte dei Conti ha trasmesso l'ordinanza prot. 0001729-13/03/2019-SC_TOS-T83C-P del 13 Marzo 2019 contenente la bozza di pronuncia specifica e, conseguentemente, l'indicazione dei profili di irregolarità addebitati all'Ente;

Che l'Ente, con successiva nota prot. 1328/2019 del 25 Marzo 2019, acquisita al protocollo generale della Corte in pari data con il progressivo 0002118-25/03/2019-SC_TOS-T83C-A ha provveduto al deposito di memorie relative ai profili di irregolarità ascritti;

Che in data 27 Marzo 2019 è pervenuta, con deliberazione n. 99/2019/PRSP (ALLEGATO A), la relazione finale della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, contenente la "specifica pronuncia di accertamento"

Vista la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto l'adozione di misure correttive;

Visti in particolare:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione rideterminato al 31 Dicembre 2015
- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione rideterminato al 31 Dicembre 2016
- il Bilancio di Previsione 2019 – 2021 alla cui missione 20 sono allocati i fondi necessari al ripiano del disavanzo così come accertato a seguito di adozione dell'atto oggetto del presente parere

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Esprime

parere favorevole sulla proposta di delibera di Consiglio in oggetto relativa alla "Monitoraggio del Rendiconto degli esercizi 2015 e 2016. Approvazione nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione degli esercizi 2015 e 2016. Adozione misure correttive"

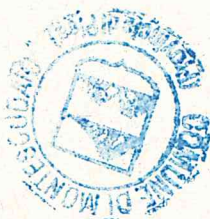

Arezzo, 14 MAGGIO 2019

IL REVISORE UNICO DEI CONTI,
Rag. Fulvio Faltoni



ORIGINALE

IL SINDACO
Dott.ssa Fedeli Simona



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Teresa Teodolinda Paradiso



	Pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Teresa Teodolinda Paradiso

